



● AUTORI/TRICI

Austria / Lower Austria

Julia Pintsuk-Christof

New Design University Privatuniversität GesmbH

Austria / Vorarlberg

Aurelia Ullrich-Schneider

Regional Development Vorarlberg eGen

France / Auvergne-Rhône-Alpes

Luc Fleuret

Auvergne-Rhône-Alpes Regional Chamber of Crafts

Germany / Bavaria

Franziska Peklo

Technical University of Applied Sciences Rosenheim

Adriana Bär

Chamber of Trade & Crafts for Munich and Upper Bavaria

Italy / South Tyrol

Hannelore Schwabl

Economic Association for Craftsmen and Service Providers

Italy / Trento

Francesco Pisanu

Autonomous Province of Trento

Paola Menapace

Autonomous Province of Trento

Slovenia

Ana Dragičević

Chamber of Crafts and Small Business of Slovenia

Mitja Korunovski

Chamber of Crafts and Small Business of Slovenia

Switzerland

Daniel Schmid

Valais School of Art

● IMMAGINE DI COPERTINA

Photo by Alin Andersen on Unsplash

CONTENUTI

1 INTRODUZIONE	5
2 SINTESI	6
3 SUGGERIMENTI DI POLICY NAZIONALI	7
3.1 AUSTRIA / LOWER AUSTRIA.....	7
3.1.1 MIGLIORARE LA VISIBILITÀ DEI VALORI DELLA FORMAZIONE DUALE	7
3.1.2 MIGLIORARE I FORMATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DUALE PER ADULTI	8
3.1.3 MIGLIORARE L'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE	8
3.2 AUSTRIA / VORARLBERG	10
3.2.1 INFORMARE IN MODO OLISTICO SULLA DOPPIA ISTRUZIONE E SUI PERCORSI EDUCATIVI	10
3.2.2 INTRODURRE UN MODULO SCOLASTICO COMUNE PER I RAGAZZI DI 10-14 ANNI NEL SISTEMA EDUCATIVO	10
3.2.3 CONSIDERARE MAGGIORMENTE LE COMPETENZE QUANDO SI ACCREDITANO I RISULTATI DI APPRENDIMENTO	11
3.3 FRANCE / AUVERGNE-RHÔNE-ALPES	11
3.3.1 COINVOLGERE LE FAMIGLIE NELLE SCELTE DI ORIENTAMENTO	11
3.4 GERMANY / BAVARIA	12
3.4.1 SERATE OBBLIGATORIE DEI GENITORI	12
3.4.2 PEDAGOGISTI SOCIALI PER LA PROMOZIONE DEL TALENTO NELLE SCUOLE PROFESSIONALI	13
3.4.3 INFORMAZIONE E CORSI DI PREPARAZIONE IN MERITO AI CAMBIAMENTI TRA LE TIPOLOGIE DI SCUOLA SECONDARIA	14
3.4.4 CONSULENZA SPECIALE IN MERITO ALLA SELEZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA E OFFERTE DI SUPPORTO ALL'ACCOMPAGNAMENTO NELLE TRANSIZIONI	14
3.5 ITALY / SOUTH TYROL	15
3.5.1 ESAME DI STATO DOPO LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15
3.5.2 MESTIERI ARTIGIANALI DEL FUTURO	16
3.6 ITALY / TRENTINO	17
3.6.1 STRATEGIE FORMALI E INFORMALI PER MIGLIORARE LA PERMEABILITÀ ALL'INTERNO DEL SISTEMA EDUCATIVO	17
3.6.2 CHANGE LABORATORY PER LA PERMEABILITÀ	18
3.7 SLOVENIA.....	20
3.7.1 PROMOZIONE FIERA	20
3.7.2 MIGLIORE FLUSSO DI INFORMAZIONI	21
3.7.3 FINANZIAMENTO CONDIVISO	21
3.8 SWITZERLAND.....	22
3.8.1 PROMUOVERE LE PIATTAFORME DI INFORMAZIONE LOCALI	22
3.8.2 CREARE PIÙ OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO TRAMITE JOINT-VENTURE	22
3.8.3 RISPOSTA ADEGUATA AI CAMBIAMENTI DI MERCATO NELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE SUPERIORE	23
4 SUGGERIMENTI PER POLITICHE TRANSNAZIONALI	24
4.1 ESPANDERE E PROMUOVERE LA COOPERAZIONE CON I PAESI CONFINANTI NEL SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO.....	24
4.2 STRUMENTI INTERATTIVI PER LO SVILUPPO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE EUROPEI.....	24
5 BIBLIOGRAFIA	26

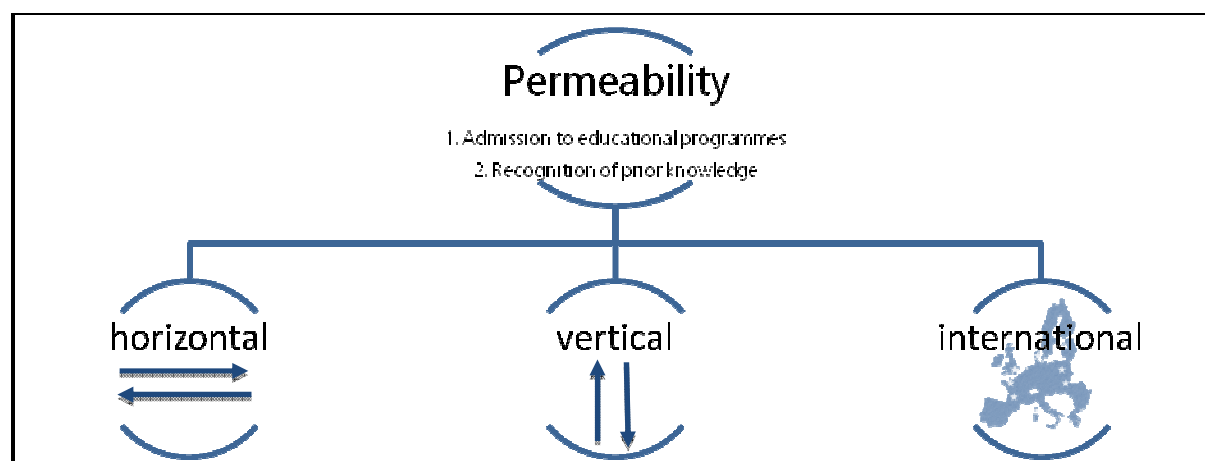
1 INTRODUZIONE

I responsabili politici e le parti interessate a livello nazionale e dell'UE hanno riconosciuto il ruolo strategico dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) Duale nel garantire una transizione graduale al lavoro e nella promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione. Tuttavia, i paesi dello Spazio Alpino si trovano in posizioni di partenza molto diverse. Anche i sistemi di formazione Duale consolidati devono affrontare sfide come l'attrazione di aziende, l'inclusione di gruppi a rischio emarginazione, il cambiamento demografico e la trasformazione del lavoro attraverso l'aumento della digitalizzazione. Il concetto "tradizionale" di formazione in apprendistato è stato inizialmente concepito come una sorta di "strada a senso unico" sistemico con l'unico scopo di fornire una qualificazione professionale agli apprendisti e l'immediato passaggio al mercato del lavoro. Grazie al Processo di Bologna, la permeabilità ha guadagnato una maggiore attenzione da parte dei sistemi educativi e formativi e quindi molto è cambiato da allora. Tuttavia, ci sono ancora sfide individuali riguardo alla permeabilità per i sistemi educativi di tutti i paesi alpini. Queste esigenze nazionali e transnazionali sono state elaborate in workshop regionali insieme alle parti interessate dell'IFP nell'ambito del progetto. In questo modo è

garantito un trasferimento direttamente dagli esiti del progetto. I seguenti suggerimenti di politiche formative hanno quindi lo scopo di fornire una panoramica delle esigenze dei professionisti per i cambiamenti nel sistema educativo, per quanto riguarda una migliore permeabilità.

La permeabilità può essere intesa in due modi: da un lato, in termini di ammissione ai programmi educativi: uno studente al termine di un percorso di formazione Duale può iscriversi a un'università senza un titolo di ammissione formale? D'altra parte, in termini di riconoscimento delle conoscenze e delle competenze acquisite nella precedente istruzione/pratica professionale: un laureato con doppia formazione può avere conoscenze pregresse (ad es. contabilità) accreditate in un corso universitario e quindi abbreviare la durata del percorso?

Il concetto di permeabilità si articola in tre sfaccettature: verticale, orizzontale e internazionale. Ci sono possibilità di passare dalla formazione professionale all'università? Il sistema educativo offre la possibilità di cambiare tra i livelli di istruzione in entrambe le direzioni (permeabilità verticale)? E i sistemi educativi dei diversi paesi offrono la possibilità di passare da uno all'altro (permeabilità internazionale)?



2 SINTESI

La permeabilità è una caratteristica molto importante per un sistema educativo efficace nel mondo di oggi. L'importanza dell'istruzione per poter sopravvivere nel mercato del lavoro continua ad aumentare. I percorsi formativi si stanno allungando e le biografie educative diventano sempre più complesse. Occorre quindi garantire la permeabilità tra le istituzioni educative. Ma non sono solo i requisiti istituzionali che possono portare a un grado insufficiente di permeabilità, ma anche circostanze di supporto come il finanziamento o la qualità dell'informazione fornita agli studenti. In pratica, in particolare, diventano spesso evidenti ostacoli alla permeabilità tra le istituzioni educative. Pertanto, il trasferimento dell'esperienza pratica ai responsabili politici è immensamente prezioso per promuovere costantemente la permeabilità di un sistema educativo.

Questo documento contiene suggerimenti concreti su come migliorare la permeabilità dei sistemi educativi nelle diverse regioni alpine. I suggerimenti sono stati sviluppati in workshop con le parti interessate della formazione Duale, direttamente nelle regioni. Al fine di ottenere un'opinione la più ampia possibile e poter elaborare suggerimenti fondati, sono state coinvolte nei laboratori persone delle varie istituzioni formative, delle associazioni di categoria, delle agenzie per l'impiego e dello sviluppo regionale/locale.

Anche se i sistemi educativi delle regioni sono molto diversi, i suggerimenti di politiche sviluppati riguardano temi molto diversi, nonché argomenti che sono ovviamente rilevanti in diverse regioni. Una questione importante che interessa quasi tutte le regioni è la situazione informativa sulla permeabilità dei sistemi educativi, in particolare sulla formazione Duale. Pertanto, vengono proposte misure per un migliore e tempestivo coinvolgimento e informazione per i genitori,

nonché piattaforme centralizzate di orientamento online.

Gli argomenti che sono specificamente rilevanti nelle rispettive regioni includono il finanziamento della formazione Duale, l'immagine e il valore della formazione Duale, le possibilità di transizione tra istruzione e formazione e il sostegno mirato dei talenti degli studenti.

I partner del progetto e tutti i soggetti coinvolti nella formazione Duale nelle regioni che hanno partecipato ai workshop desiderano contribuire con questi suggerimenti per migliorare la permeabilità dei sistemi educativi nello Spazio Alpino.

Questo documento è disponibile anche in francese, tedesco, italiano e sloveno.

Per ulteriori informazioni sui sistemi educativi nello Spazio Alpino e sullo stato della permeabilità nelle rispettive regioni, si prega di leggere lo studio sulla permeabilità della doppia istruzione e formazione¹.

¹<https://www.alpine-space.eu/projects/dualplus/pdfs/results/report-permeability.pdf>

3 SUGGERIMENTI DI POLICY NAZIONALI

Come già indicato, i sistemi educativi dei paesi alpini si trovano in situazioni differenti. Di conseguenza, vi sono anche preoccupazioni diverse per le politiche nelle diverse regioni. Pertanto, di seguito vengono presentati i suggerimenti di politiche per le singole regioni. Poiché alcuni paesi hanno più di un partner coinvolto nel progetto, ci sono suggerimenti di politiche per diverse regioni per questi paesi.

3.1 AUSTRIA / LOWER AUSTRIA

3.1.1 MIGLIORARE LA VISIBILITÀ DEI VALORI DELLA FORMAZIONE DUALE

Un problema chiave che si è verificato frequentemente durante la raccolta di dati empirici nell'ambito del progetto DUALEPlus è la scarsa immagine pubblica della formazione Duale e della formazione in generale, in particolare delle abilità pratiche. Si osserva così un aumento dell'approccio scolastico e accademico, indirettamente sostenuto da insegnanti e genitori che incoraggiano i giovani a puntare all'istruzione superiore. L'istruzione di terzo livello, rispettivamente i titoli universitari, sono considerati una garanzia per un lavoro sicuro e ben retribuito, oltre che per molteplici possibilità di carriera. Inoltre, c'è una bassa percezione pubblica della reputazione all'interno di alcune professioni, come ad esempio nel settore commerciale. Gli adolescenti, in particolare, non hanno familiarità con diverse professioni e percorsi di transizione dopo una esperienza di apprendistato Duale.

COME PU ESSERE RESO PIU' VISIBILE IL VALORE DELLA FORMAZIONE DUALE IN AUSTRIA?

Camere nazionali e regionali (ad es. Camere di commercio, Camere del lavoro), corporazioni (livello politico), PMI e scuole (istruzione e formazione professionale) e media (social media) devono collaborare per aumentare l'attrattiva della formazione Duale, nonché la sensibilizzazione al suo valore. Una maggiore promozione pubblica della formazione Duale, nonché quella dei percorsi educativi e della permeabilità (ad es. "tirocinio con diploma di scuola superiore") potrebbe essere realizzata attraverso un'informazione e una consultazione mirate, conferenze e presentazioni sulle carriere, come così come i resoconti di esperienze reali. Tali servizi potrebbero essere (più fortemente) promossi da, ad esempio: Camere di commercio locali, comunità, scuole e aziende tramite siti web e social media, newsletter, giornali, poster o volantini.

Ad esempio, giornate di orientamento nelle scuole, giornate aperte nelle PMI, fiere dell'istruzione e della formazione, tirocini e concorsi pubblici per apprendisti sono strategie già esistenti, che dovrebbero diventare più diffuse. Inoltre, le aziende potrebbero essere più fortemente incoraggiate a invitare gli studenti a conoscere meglio le possibili carriere in professioni pratiche così come a provare diverse tecniche lavorative in essere coinvolte. Le camere di commercio locali e le associazioni di categoria potrebbero promuovere misure corrispondenti e i relativi vantaggi per le PMI (ad es. pubblicità della professione e dell'azienda, assunzione di futuri apprendisti) tramite conferenze/incontri, newsletter periodiche o siti di social media.

COME APPLICARE QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Come ha dimostrato la ricerca nelle regioni partner, la scarsa immagine pubblica della formazione Duale sembra essere una questione chiave nell'intero Spazio Alpino. Pertanto, una maggiore promozione pubblica, così come la sensibilizzazione, dovrebbe essere un obiettivo centrale in ciascuna regione partner. Pertanto, devono essere considerati e inclusi alcuni attori chiave, rispettivamente stakeholder, nelle regioni.

3.1.2 MIGLIORARE I FORMATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DUALE PER ADULTI

Il sistema di istruzione Duale austriaco è orientato ai giovani. I rappresentanti delle PMI hanno affermato che i loro tirocinanti sono principalmente maschi, tra i 14 e i 25 anni, ma prevalentemente adolescenti. La maggior parte di loro ha completato il secondo o il terzo livello di istruzione come livello più alto raggiunto. Allo stesso tempo, i giovani adulti (studenti che hanno superato l'età dell'adolescenza) e i tirocinanti con titolo di ammissione all'università (diploma di scuola superiore) sono i gruppi target più desiderati dalle PMI. Ciò è dovuto al fatto che questi gruppi dovrebbero essere più maturi, più responsabili, più ambiziosi e più desiderosi di apprendere rispetto agli adolescenti, oltre ad avere una conoscenza di base completa.

COME DEVONO ESSERE MIGLIORATI I DOPPI FORMATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER ADULTI IN AUSTRIA?

I formati DUALEi di istruzione e formazione dovrebbero essere maggiormente mirati ai (giovani) adulti e alle persone con una certificazione di istruzione superiore. Finora, la maggior parte delle offerte educative e formative, oltre all'istruzione e alla formazione Duale classica, sono rivolte a persone con una esperienza professionale precedente o a disoccupati con un'istruzione al massimo di secondo livello. Non ci sono quasi offerte per adulti con un background

educativo superiore per imparare un mestiere sull'istruzione della seconda opportunità.

Le PMI dovrebbero essere fortemente incoraggiate e sostenute finanziariamente per formare gli adulti indipendentemente dal loro background educativo. Dopo aver ricevuto il certificato di apprendistato straordinario, i tirocinanti potrebbero diventare dipendenti a tempo indeterminato. Inoltre, le offerte locali rivolte agli adulti con esperienza professionale dovrebbero essere maggiormente promosse e diffuse, ad esempio, dalle Camere locali, dalle comunità e dagli istituti di istruzione tramite siti di social media, newsletter, giornali, poster o volantini. Il progetto "Du Kannst era!" ("Puoi") si rivolge agli adulti di età pari o superiore a 22 anni con una certa esperienza professionale senza un certificato di apprendistato. Un altro gruppo target sono i migranti con istruzione e formazione straniera, che non sono riconosciute in Austria.

Oltre a ciò, i curricula delle scuole professionali dovrebbero essere rivisti in collaborazione con le associazioni di categoria per soddisfare meglio le esigenze delle aziende di formazione e del mercato del lavoro in generale.

COME APPLICARE QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Le regioni partner, per le quali gli adulti con esperienza professionale e/o istruzione superiore sono i gruppi target desiderati delle PMI, potrebbero essere ispirate da esempi di buone pratiche esistenti. Nello sviluppo e nell'attuazione di formati DUALEi di istruzione e formazione per adulti, devono essere considerati e inclusi alcuni attori chiave, rispettivamente stakeholder nelle regioni.

3.1.3 MIGLIORARE L'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE

In Austria, l'istruzione e la formazione Duale è legata a una determinata regione. Pertanto, le istituzioni formative in azienda e le scuole professionali devono essere situate nella stessa

regione, ad esempio la Bassa Austria, indipendentemente dalla distanza dal domicilio del tirocinante o dalla qualità della scuola.

COME POTREBBE ESSERE MIGLIORATA L'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE IN AZIENDA AUSTRIACHE?

La scelta di una determinata scuola professionale dovrebbe essere più orientata alle esigenze

dell'impresa formativa (ad es. riguardo a determinate competenze) nonché alle esigenze del tirocinante (ad es. riguardo al luogo di residenza e alla distanza dal posto di lavoro). Pertanto, sarebbero essenziali nuove normative a livello nazionale e regionale, nonché un coordinamento e una cooperazione intensivi tra PMI e scuole professionali (ad esempio, per quanto riguarda i curricula).

COME APPLICARE QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Sarebbe necessario verificare se il confine regionale tra scuola e impresa è un problema anche in altre regioni partner.

Precedenti ricerche nell'ambito del progetto DUALEPlus suggeriscono un migliore equilibrio tra la regolamentazione Duale dell'istruzione e della formazione e l'autonomia in generale, ad es. sufficiente autonomia per soddisfare le esigenze delle PMI, delle scuole professionali e dei tirocinanti.

Nella scuola elementare dovrebbero essere organizzati eventi informativi obbligatori per genitori e insegnanti. Durante questi eventi, i genitori ricevono informazioni uniformi, chiare e trasparenti. In particolare, la piattaforma informativa del Ministero (www.bildungssystem.at) deve essere spiegata e resa nota e collegata tramite i siti web delle scuole. La misura dovrebbe essere presa a livello federale e statale.

COME APPLICARE QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Ai rispettivi livelli federale e statale, si dovrebbe esaminare se e come gli eventi informativi obbligatori (come le serate per i genitori) possono essere implementati nel rispettivo sistema educativo.

3.2 AUSTRIA / VORARLBERG

3.2.1 INFORMARE IN MODO OLISTICO SULLA DOPPIA ISTRUZIONE E SUI PERCORSI EDUCATIVI

Nel Vorarlberg, i percorsi educativi non sono sufficientemente visibili e spesso i genitori vengono informati troppo tardi e in modo non olistico. Ad esempio, i genitori sanno troppo poco della permeabilità del sistema educativo. La pressione di dover decidere in anticipo quale strada prendere dovrebbe essere rimodulata. Anticipare e migliorare la conoscenza dei genitori, renderà più facile per loro prendere buone decisioni sul percorso educativo dei loro figli.

COME DEVONO ESSERE INFORMATI I GENITORI SULLA FORMAZIONE DUALE E SUI PERCORSI EDUCATIVI NEL VORARLBERG?

I genitori hanno bisogno di essere informati in modo sistematico e tempestivo, già dalle elementari, sui vari percorsi educativi possibili dopo la fine della scuola elementare e dell'obbligo (quarto, ottavo e nono grado dell'istruzione, corrispondente alla fine della scuola primaria, fine della scuola media, e inizio della scuola superiore/formazione professionale). Ciò porta a una maggiore trasparenza e le famiglie possono pianificare l'istruzione dei propri figli in modo continuo e sistematico.

3.2.2 INTRODURRE UN MODULO SCOLASTICO COMUNE PER I RAGAZZI DI 10-14 ANNI NEL SISTEMA EDUCATIVO

Nella maggior parte delle regioni del Vorarlberg, i genitori sono già sotto pressione nella scuola elementare per indirizzare i bambini già dalla scuola elementare. Si sta tentando di evitare il percorso attraverso la scuola secondaria. I bisogni, i talenti e le potenzialità dei bambini non sono sufficientemente considerati.

COSA SI PU FARE A VORARLBERG?

Una forma scolastica comune per i ragazzi di 10-14 anni, forse anche un nono anno scolastico obbligatorio per tutti, allenterebbe la situazione attuale e porterebbe benefici. Genitori, alunni e insegnanti di scuola elementare sarebbero sollevati dalla pressione iniziale per prendere decisioni. Gli studenti hanno più tempo per scoprire e sviluppare i propri talenti, punti di forza e potenziale prima di dover decidere come continuare la propria carriera scolastica o professionale.

Una scuola comune per ragazzi di 10-14 anni riduce i punti decisionali per studenti e genitori. La

scheda comune della scuola può essere strutturata, ad esempio, in scuole di profilo o pilota, secondo temi principali (musica, sport, economia, lingue, ecc.). Ciò porta anche a un'armonizzazione dei sistemi educativi in Europa. Per attuare ciò, sarebbe necessario modificare la legge scolastica nazionale nel Vorarlberg.

COME APPLICARE QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

La prospettiva europea e internazionale mostra concetti e sistemi educativi molto diversi. Il fenomeno spiegato è più probabile che si trovi nel sistema educativo austriaco.

3.2.3 CONSIDERARE MAGGIORMENTE LE COMPETENZE QUANDO SI ACCREDITANO I RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'accREDITamento e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento dovrebbero essere considerati meglio e resi visibili. Ciò migliorerebbe la permeabilità verticale e orizzontale del sistema educativo.

COME SI DEVONO CONSIDERARE MEGLIO LE COMPETENZE QUANDO SI ACCREDITANO I RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN VORARLBERG?

Stabilire e attuare strumenti validi e trasparenti per garantire che le competenze acquisite sul posto di lavoro siano anche riconosciute e accreditate, e siano equiparate alle qualifiche formali, e quindi l'accesso alle università di scienze applicate e ad altre università, tra l'altro, sia reso possibile anche senza un esame di ammissione all'università. Vantaggi: accesso permeabile all'istruzione per tutti, maggiore attrattiva della formazione in apprendistato e delle qualifiche di maestro artigiano, opportunità di cambiamento di carriera.

COME APPLICARE QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

A livello europeo esiste già uno strumento sotto forma di ECVET - Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale, che viene utilizzato nel Vorarlberg. Il sistema ECVET² dovrebbe essere applicato in tutta Europa in tutti i paesi e le regioni.

Attuazione: Legge nazionale, regolamenti e competenze delle istituzioni educative.

3.3 FRANCE / AUVERGNE-RHÔNE-ALPES

3.3.1 COINVOLGERE LE FAMIGLIE NELLE SCELTE DI ORIENTAMENTO

C'è spesso antagonismo nella scelta dell'orientamento tra genitori e figli. Il coinvolgimento dei genitori è un fattore determinante nel processo di orientamento. È fondamentale che i genitori abbiano gli strumenti e le chiavi per accompagnare i propri figli senza pregiudicare le loro scelte.

L'idea che la laurea sia ancora la scelta migliore è ancora molto forte nella rappresentazione delle famiglie. È necessario avere una conoscenza più ampia dei titoli e delle qualifiche, e in particolare dei corsi di formazione, per cambiare la percezione del percorso professionale.

Queste barriere ai percorsi di carriera e all'apprendistato vengono rafforzate nelle zone rurali.

Una delle leve alla consapevolezza dei genitori è quella di fornire loro una migliore conoscenza dei mestieri del territorio, delle loro opportunità e un cambiamento delle rappresentazioni rispetto alla formazione professionale o ai settori colpiti da stereotipi di genere.

² <https://www.cedefop.europa.eu/en/events-and-projects/projects/european-credit-system-vocational-education-and-training-ecvet>

Si tratta anche di affrontare il concetto di mobilità come potenziale leva per i giovani che desiderano ampliare i propri orizzonti professionali e personali. Tuttavia, la mobilità non dovrebbe essere vista come un fine in sé e ai giovani che non intendono lasciare il loro ambiente; dovrebbero essere fornite informazioni che consentano loro di integrarsi in esso.

COME COINVOLGERE MEGLIO LE FAMIGLIE NELLE SCELTE DI ORIENTAMENTO IN AUVERGNE-RH INNE-ALPES?

Consentire agli stakeholder locali di proporre soluzioni innovative che si rivolgono principalmente alle famiglie nel processo di orientamento puntando su:

- o una dinamica collettiva e di partenariato dei soggetti del territorio, che coinvolga enti di formazione, attori economici e famiglie. I campus del commercio e delle competenze e i campus di eccellenza possono essere associati a questa nuova dinamica;

- o un'acquisizione sostenibile delle competenze da guidare. È fondamentale che i genitori abbiano gli strumenti e le chiavi per accompagnare i propri figli durante tutto il loro percorso educativo senza pregiudicare le loro scelte.

Un intervento nelle scuole per presentare i diversi settori lavorativi e dare l'opportunità di scoprire un mestiere può essere un Open Day organizzato all'interno di un'azienda di volontariato, che si realizza attraverso due punti salienti principali:

- 1) Il primo passo è riunire un pubblico di famiglie e giovani da 50 a 100 persone per azione per l'informazione collettiva con:

- o Presentazione generale.
- o Presentazione dei dati economici e statistici dei diversi settori dell'artigianato; dati chiave delle offerte di apprendistato e lavoro per settore; evidenziazione delle occupazioni in difficoltà, ecc.
- o Testimonianze di diversi artigiani.
- o Condivisione di video con testimonianze (complementare alla presentazione al fine di fornire una visione più completa possibile).
- o Dibattiti.

o Iscrizione familiare ai JPO (Open Days) proposti dagli artigiani.

- 2) In una seconda fase, le famiglie si recano in azienda per scoprire un settore, un mestiere all'interno dell'azienda; durante il JPO possono scoprire nella vita reale i mestieri che possono essere offerti ai loro figli.

COME APPLICARE QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

La necessità di coinvolgere le famiglie nel processo di orientamento è un problema riscontrabile in tutte le regioni partner. Risponde in parte a questa sfida la conduzione di un'azione che sia in grado di migliorare il coinvolgimento delle famiglie attraverso una migliore conoscenza dell'ambiente professionale e delle opportunità di formazione e integrazione offerte dall'apprendimento.

Una delle priorità è intervenire sui territori mobilitando congiuntamente gli attori economici e formandoli ad agire sulla rappresentanza dei genitori.

L'azione può quindi essere adattata alle specificità di ciascun territorio, nel rispetto degli obiettivi condivisi di mobilitazione delle famiglie e miglioramento dell'apprendimento.

3.4 GERMANY / BAVARIA

3.4.1 SERATE OBBLIGATORIE DEI GENITORI

Il sistema educativo bavarese è altamente selettivo. La scolarizzazione congiunta di tutti gli alunni avviene solo fino al 4° anno compreso. Dopo di che gli alunni sono divisi nel livello secondario tripartito. È qui che verrà presa la prima decisione se prepararsi per l'istruzione professionale o accademica. Questa decisione si basa sia sulla prestazione del bambino che sulla scelta dei genitori. A questo punto, i genitori hanno un ruolo in una decisione importante per la carriera scolastica e il futuro del loro bambino.

COME DEVONO ESSERE ATTUATE LE SERATE OBBLIGATORIE DEI GENITORI IN BAVIERA?

Al fine di garantire che questa decisione non si basi su diversi livelli di conoscenza del sistema educativo e quindi non riproduca le disuguaglianze sociali, le scuole primarie in Baviera hanno il compito di informare tutti i genitori in modo uguale sul sistema educativo attraverso una serata genitori. Questa serata per i genitori deve essere utilizzata per informare i genitori sul sistema educativo regionale nel senso di un'istruzione adatta a ciascun bambino, in modo da ridurre le lacune di conoscenza e le paure. Le informazioni complete sull'istruzione e la formazione professionale sono particolarmente importanti qui a causa della sua diversità e della conseguente maggiore complessità del sistema. In particolare, le serate dei genitori sul sistema educativo e sulla carriera scolastica dovrebbero essere obbligatorie per almeno un genitore prima di passare all'istruzione secondaria, idealmente alla fine del terzo anno di scuola. Poiché queste serate per genitori si stanno già svolgendo in tutto il paese, sarebbe solo necessario offrirle più frequentemente per facilitare la partecipazione dei genitori.

COME APPLICARE QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Per evitare il sopra descritto fenomeno di riproduzione delle disuguaglianze sociali dovute al diverso grado di conoscenza del sistema educativo regionale, una serata obbligatoria per i genitori può essere una soluzione adeguata, ma questa deve essere esaminata nel contesto del sistema educativo regionale.

3.4.2 PEDAGOGISTI SOCIALI PER LA PROMOZIONE DEL TALENTO NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

Poiché in Baviera non esistono requisiti formali di ingresso come i diplomi per la formazione Duale, l'eterogeneità nelle scuole professionali è molto alta. Ci sono sia alunni che iniziano la formazione professionale senza alcuna qualifica di livello

secondario iniziale, sia alunni che seguono una formazione professionale dopo il diploma di scuola secondaria. Gli insegnanti di scuola professionale bavarese devono quindi confrontarsi con una forte eterogeneità nelle loro classi scolastiche, nonché con il compito di rendere giustizia a ciascun allievo nel loro livello di rendimento.

IN CHE MODO I PEDAGOGHI SOCIALI DEVONO AIUTARE A PROMUOVERE IL TALENTO NELLE SCUOLE PROFESSIONALI?

Seguendo il modello dell'assistenza sociale giovanile nelle scuole professionali per gli alunni con difficoltà nella loro formazione, dovrebbe esserci anche consulenza per gli alunni delle scuole professionali con prestazioni molto elevate e/o con scarsi requisiti. L'obiettivo qui è quello di sfruttare appieno il potenziale di ciascun individuo, poiché lo svantaggio è spesso sottovalutato, in particolare tra gli alunni ad alto rendimento. In particolare, il lavoro sociale giovanile nelle scuole professionali dovrebbe essere ampliato per includere una consulenza pedagogica sociale per promuovere i talenti degli studenti. Questi esperti fungerebbero da persone di contatto per gli insegnanti che hanno alunni particolarmente performanti o con scarsi risultati nella loro classe e si rivolgerebbe attivamente a questi alunni. Inoltre, il pedagogista sociale si occupa di eventi informativi nelle classi sulla carriera scolastica e professionale e offre ore di consultazione individuale per gli alunni e per i genitori. È importante che i modi e le possibilità di intervento siano presentati realisticamente in questa consulenza.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Se il sistema regionale di istruzione e formazione professionale ha coorti altamente eterogenee, è importante sfruttare appieno il potenziale di ciascun alunno attraverso misure mirate e adattate al rispettivo sistema educativo. È importante assicurarsi che ci sia bisogno di supporto sia nella gamma di prestazioni inferiore che in quella superiore.

3.4.3 INFORMAZIONE E CORSI DI PREPARAZIONE IN MERITO AI CAMBIAMENTI TRA LE TIPOLOGIE DI SCUOLA SECONDARIA

Nel sistema educativo bavarese, la selezione in diversi percorsi educativi avviene in una fase molto precoce. Già dopo i quattro anni di scuola primaria i bambini sono orientati per uno dei tre tipi di scuola secondaria “Gymnasium” (liceo), “Realschule” (scuola secondaria) e “Mittelschule” (scuola media) e quindi per un percorso piuttosto accademico o più pratico carriera. Dopodiché, solo una piccolissima percentuale di ragazzi (circa il 4% annuo) è in grado di correggere la propria decisione o quella dei genitori per il tipo di scuola selezionato. Si può osservare che il sistema facilita facilmente il passaggio da una scuola secondaria a un livello di istruzione inferiore, ad esempio, quasi il 40% di tutti gli studenti che iniziano un liceo passerebbe a un tipo di scuola a un livello di istruzione inferiore, mentre i cambiamenti da un tipo di scuola a un livello di istruzione inferiore un livello di istruzione superiore non si verifica quasi mai, in particolare si passa dalla Realschule al Gymnasium o dalla Förderschule alla Mittelschule. Ciò dà l'impressione che il sistema faciliti principalmente una permeabilità “rivolta verso il basso”, ma non necessariamente una “permeabilità verso l'alto”. Spesso il passaggio di uno studente di talento dalla Realschule al Gymnasium viene rifiutato, per motivi legati a vari aspetti, come il fatto che lo studente non ha imparato una seconda lingua straniera alla Realschule, che è un requisito al Gymnasium, ma non alla Realschule. Inoltre, molto spesso agli alunni che passano a una scuola secondaria di livello superiore viene chiesto di ripetere un anno scolastico nel nuovo tipo di scuola.

COME DOVREBBE ESSERE SOSTENUTO IL CAMBIAMENTO TRA I TIPI DI SCUOLE SECONDARIE IN BAVIERA?

Al fine di ridurre l'onere del passaggio a una scuola secondaria di livello superiore, ad esempio dalla Realschule al Gymnasium, le scuole e i loro

insegnanti devono offrire sostegno agli alunni di talento. I genitori e gli studenti interessati dovrebbero avere facile accesso alle informazioni su come realizzare un cambiamento scolastico. Dovrebbe essere messo in atto un processo standardizzato e trasparente e tutti i requisiti dovrebbero essere chiaramente formulati e comunicati. Inoltre, i requisiti dovrebbero essere realistici e gli studenti dovrebbero avere l'opportunità di prepararsi per soddisfare tali requisiti.

Per evitare che un anno scolastico debba essere ripetuto, lo stato bavarese dovrebbe offrire corsi di preparazione su vari ambiti professionali, preparando studenti di talento in determinate materie in modo che siano in grado di soddisfare i requisiti per il nuovo tipo di scuola senza dover ripetere un intero anno scolastico.

Per quanto riguarda il requisito della seconda lingua straniera, dovrebbero essere previsti “periodi di transizione” per gli alunni che hanno effettuato il passaggio alle nuove scuole in cui hanno il tempo di recuperare le proprie competenze linguistiche, senza ricevere voti sulla loro prestazione.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Date le strutture specifiche dei sistemi educativi delle regioni partner, non possiamo giudicare fino a che punto questo sistema sia valido anche per loro. Ma crediamo che l'assoluta trasparenza, processi chiaramente formulati e standardizzati, così come una buona comunicazione e “offerte di supporto alla transizione” siano un must per ogni sistema educativo che intenda favorire la permeabilità.

3.4.4 CONSULENZA SPECIALE IN MERITO ALLA SELEZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA E OFFERTE DI SUPPORTO ALL'ACCOMPAGNAMENTO NELLE TRANSIZIONI

È abbastanza noto che il sistema educativo bavarese funziona bene per bambini e genitori della classe media istruita, poiché i genitori di quei bambini sono in grado di dare loro il sostegno spesso necessario per far fronte all'enorme quantità di apprendimento al fine di consentire loro di superare con successo gli esami. Quindi, quei genitori assumono spesso il ruolo di "aiutanti insegnanti" per i loro figli. I bambini con un passato di immigrazione o i bambini della classe operaia non possono contare sul sostegno dei loro genitori e, inoltre, devono spesso affrontare contemporaneamente situazioni sociali e finanziarie instabili. Di conseguenza, il sistema educativo bavarese è stato criticato per essere non completamente equo e per consolidare ulteriormente le disparità sociali.

Inoltre, si può anche osservare che vi è un numero relativamente elevato di migranti orientati verso le scuole secondarie di livello inferiore (come la "Mittelschule"), e successivamente iscritti a questi percorsi. Abbastanza interessante, tuttavia, che un numero significativamente maggiore di alunni con un background migratorio (molto più dei nativi tedeschi) in seguito continua la propria istruzione scolastica nelle scuole secondarie superiori, come "Wirtschaftsschule/FOS/BOS".

COME SI DEVE FARE PER ABBINARE PIÙ APPROPRIATAMENTE I MIGRANTI A LIVELLO DI SCUOLA SECONDARIA IN BAVIERA?

Apparentemente, molti alunni con un passato di immigrazione sembrano non essere adeguatamente assegnati al giusto tipo di scuola. La tendenza è quella di assegnarli a una scuola secondaria di primo grado, come la "Mittelschule", anche se le statistiche mostrano che più di un terzo di loro ha il potenziale, e poi decide di perseguire e conseguire, un titolo di scuola secondaria superiore.

Pertanto, presso le scuole primarie, dovrebbero essere messe in atto speciali offerte di consulenza, particolarmente rivolte a genitori e alunni con background migratorio, al fine di fornire ai migranti un maggiore orientamento e informazione sul

sistema scolastico tedesco e sui possibili percorsi di carriera, nelle conseguenze delle scelte fatte.

A livello di scuola secondaria, un supporto qualificato all'apprendimento, ad esempio tutoraggio e supporto per i compiti dopo la scuola, dovrebbe essere offerto gratuitamente ai bambini con un passato di immigrazione, ma anche ai bambini socialmente svantaggiati. Ogni bambino dovrebbe avere l'opportunità di ricevere un'istruzione scolastica adeguata e ottenere buoni risultati scolastici indipendentemente dal contesto economico e sociale in cui è nato.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Date le strutture specifiche dei sistemi educativi delle regioni partner, non possiamo giudicare fino a che punto questo problema sia valido anche per loro, ma il concetto è applicabile anche ad altre regioni alpine in cui sono presenti molti bambini socialmente svantaggiati o con un passato di immigrazione.

3.5 ITALY / SOUTH TYROL

3.5.1 ESAME DI STATO DOPO LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Se un apprendista desidera conseguire la maturità dopo la formazione professionale, attualmente sono possibili due opzioni:

1. Gli apprendisti possono frequentare un corso presso una scuola professionale al termine della loro formazione professionale. Questo è possibile senza limiti di età sotto forma di anno scolastico a tempo pieno (corso di un anno che porta all'esame di stato nazionale).
2. La seconda possibilità è la conclusione di un contratto di apprendistato di due anni con frequenza scolastica part-time (un biennio part-time che porta all'esame di stato). Questa possibilità è riservata ai tirocinanti fino all'età di 24 anni più 364 giorni. Ciò significa che la conclusione del contratto di apprendistato è possibile solo fino

a tale età. Gli studenti che ottengono un titolo definito "Berufsaufreifeprüfung" ricevono un ingresso universitario generale dopo aver completato con successo i corsi di preparazione e l'esame di stato. In entrambi i casi, il tirocinante può proseguire in tutti i percorsi universitari dopo aver conseguito il diploma di maturità con l'esame di stato nella formazione professionale.

COME DEVE ESSERE ATTUATO L'ESAME DI STATO DOPO LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ALTO ADIGE?

Se l'apprendista ha completato quattro anni di formazione professionale di base o presso un istituto tecnico o sotto forma di apprendistato, può presentare domanda di ammissione al corso di per sostenere l'esame di stato presso una scuola professionale. Qui la procedura di ammissione deve essere non burocratica e non un ostacolo. I corsi preparatori devono essere progettati in base al livello di istruzione.

I candidati devono essere informati per iscritto dei dettagli della procedura in tempo utile. Poiché i diplomati di un "Berufsaufreifeprüfung" possono studiare qualsiasi cosa attraverso questo percorso di carriera, è importante informare gli studenti in dettaglio su questa possibilità quando scelgono una carriera professionale. Il fatto di poter sostenere l'esame di stato nella formazione professionale rende l'apprendistato più attraente. Questa parità di opportunità tra apprendisti e studenti delle superiori diventa importante nella decisione di scegliere un percorso formativo. Queste informazioni devono anche essere comunicate chiaramente con i genitori poiché molti temono che il loro figlio e la loro figlia non avranno le stesse opportunità in una fase successiva se segue una formazione professionale. Questa paura errata può essere contrastata solo con informazioni sufficienti e corrette sulle opportunità di sostenere l'esame di stato nella formazione professionale. Fondamentale è quindi un'ampia formazione da parte di insegnanti e consulenti del lavoro. Qui occorre trovare nuove strategie per sensibilizzare e guidare i giovani nella scelta della carriera e supportare i genitori con l'informazione.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Il desiderio dei genitori riguardo alla possibilità di accesso gratuito a qualsiasi istruzione per i propri figli deve essere sostenuto con informazioni sufficienti. I centri di consulenza responsabili, i servizi pubblici e i fornitori di informazioni devono essere formati ed essere ben informati sulla situazione attuale. Un incontro con i genitori i cui figli frequentano il secondo anno della scuola secondaria di primo grado è la piattaforma giusta per trasmettere informazioni sull'esame di stato nell'istruzione professionale, e quindi contrastare lo stigma sociale attorno alla formazione professionale e all'esame di stato. Le possibilità dell'esame di stato nell'istruzione e formazione professionale devono essere dati ai genitori degli studenti delle seconde classi di scuola media durante gli incontri serali che si svolgono già prima dell'inizio della scuola.

3.5.2 MESTIERI ARTIGIANALI DEL FUTURO

L'artigianato del futuro, un campo in cui le tecnologie verranno utilizzate sempre di più in futuro, cambierà in modo significativo. I profili professionali nei mestieri specializzati si stanno nuovamente sviluppando in vista della digitalizzazione in corso. Soprattutto per il potenziale crescente delle nuove tecnologie, le aziende hanno sempre più bisogno di dipendenti sempre più qualificati che possano sfruttarle al meglio. Pertanto, è sempre più importante poter qualificare i dipendenti per il mondo del lavoro digitale garantendo che la loro formazione non sia tecnicamente indietro.

COME SI SVILUPPANO I MESTIERI ARTIGIANALI DEL FUTURO IN ALTO ADIGE?

In futuro, le imprese artigiane dovranno partecipare attivamente alla progettazione della formazione e rivalutare continuamente le competenze necessarie. È qui che può tornare utile una strategia di gestione delle competenze.

L'elaborazione deve essere sostenuta e accompagnata, e infine applicata, attraverso lo sviluppo congiunto.

Sarà necessario aggiornare le offerte formative esistenti sviluppando nuovi profili di competenza. La sensibilizzazione e l'informazione qui giocano un ruolo fondamentale e vanno sempre considerate. I dipendenti non devono essere sovraccarichi ma devono essere ben accompagnati. Ulteriori informazioni sulla formazione e sui contenuti creano sicurezza e aiutano a sviluppare nuove competenze.

Naturalmente, sensibilizzare le aziende all'innovazione digitale è un prerequisito fondamentale. Questo è l'unico modo per avere un impatto sullo sviluppo dei profili professionali nei mestieri specializzati. Rende necessari profili di competenza professionale e un ripensamento generale della formazione.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Le tecnologie future e i modelli di business digitali supportano lo sviluppo digitale. Le aziende associate a Ivh.apa promuovono l'adozione di queste tecnologie e modelli di business digitali, accelerandone l'utilizzo e lo sviluppo. Attraverso un sondaggio periodico, forniscono anche un feedback continuo sui profili professionali effettivi e sulle competenze richieste. Queste informazioni vengono utilizzate come base per l'ulteriore sviluppo del contenuto delle professioni nella formazione professionale: le professioni esistenti nei mestieri specializzati e i loro profili di competenza per quanto riguarda l'aumento della digitalizzazione possono essere adattati in termini di contenuto, con l'aiuto di specifiche esigenze concrete.

Allo stesso tempo, avviene uno screening degli annunci di lavoro effettivi. Le aziende vengono intervistate su questi temi al fine di ottenere un'ampia panoramica dei profili di competenza professionale. Solo attraverso un'ampia sensibilizzazione e una cooperazione costante, nonché uno scambio continuo, può avvenire un cambiamento di pensiero e culturale nelle aziende.

3.6 ITALY / TRENTINO

3.6.1 STRATEGIE FORMALI E INFORMALI PER MIGLIORARE LA PERMEABILITÀ ALL'INTERNO DEL SISTEMA EDUCATIVO

Nel contesto della Provincia Autonoma di Trento la permeabilità verticale e orizzontale è ancora considerata una sfida per il sistema educativo. Esistono diverse strategie formali e informali per realizzare un sistema educativo più permeabile attraverso la convalida, il riconoscimento e la certificazione delle precedenti esperienze di apprendimento, o attraverso la riforma della formazione professionale al fine di ridurre il divario tra l'IFP e l'accesso all'istruzione tecnica superiore e alla formazione universitaria. Ma ci sono ancora alcuni limiti strutturali, che possono essere sperimentati dagli studenti, che potrebbero avere difficoltà a riconoscere le loro ulteriori opportunità una volta che sono stati esclusi dal sistema educativo. A titolo di esempio si può segnalare il caso di uno studente di 17 anni, che ha da poco completato con successo un corso di formazione professionale quadriennale in formazione Duale e ha tentato di accedere al quinto anno, obbligatorio per accedere al sistema di istruzione terziaria (permeabilità verticale), poiché il suo titolo quadriennale non gli consente l'accesso immediato all'istruzione superiore. Non ha superato l'esame per accedere al quinto anno e non ha potuto accedere al quinto anno dell'istruzione tecnica (permeabilità orizzontale). Il caso di questo studente è stato discusso durante un corso di formazione offerto dalla Provincia Autonoma di Trento ai tutor aziendali del sistema Duale, ma anche ad alcuni docenti e rappresentanti delle parti sociali. I risultati di questa discussione potrebbero essere riassunti come suggerimenti su cosa si può fare in Trentino nei prossimi anni per cercare di trovare una soluzione a questi casi specifici e come questa conoscenza potrebbe essere applicata nelle regioni partner.

COME VALORIZZARE LA PERMEABILITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DEL TRENTINO?

A questo livello indiviDuale sono state suggerite le seguenti azioni, che potrebbero essere già attuabili fin da ora: l'opportunità per lo studente di riflettere sulle sue prospettive future e sulla sua motivazione attraverso un servizio di consulenza professionale; tentare di accedere al quinto anno dell'Istruzione Tecnica al di fuori della Provincia Autonoma di Trento; tentare di entrare in un liceo tecnico a partire dal terzo anno all'interno della Provincia Autonoma di Trento. In futuro, a livello indiviDuale, potrebbe essere utile lavorare sul rafforzamento delle competenze necessarie per accedere a nuovi percorsi scolastici e all'istruzione superiore; monitorare la motivazione dello studente nel tempo e considerare di cambiare tipo di scuola con una specializzazione diversa.

A livello di scuola sono state suggerite le seguenti azioni, che potrebbero essere già attuabili fin da ora: creare passaggi strutturati tra le diverse tipologie di scuola; attivare corsi serali per dare supporto alla preparazione dell'esame del quinto anno dell'IFP per l'anno successivo; guidare lo studente attraverso opportunità effettivamente praticabili tra i percorsi di studio per avviare un progetto di apprendimento Duale. In futuro, a livello di scuola, sarebbe utile pensare alla possibilità di cambiare effettivamente e senza eccessivi impatti sulla propria carriera scolastica all'inizio di un nuovo percorso scolastico; organizzare corsi di preparazione all'esame del quinto anno dell'IFP; dare supporto alle competenze maturate durante l'apprendistato per la preparazione all'esame del quinto anno dell'IFP; tenere corsi in estate per entrare in un istituto tecnico a settembre.

A livello aziendale sono state suggerite le seguenti azioni: organizzare un apprendistato Duale con la scuola finalizzato anche al superamento dell'esame del quinto anno dell'IFP; certificare le competenze appena acquisite, per consentire allo studente di lavorare nell'azienda per un anno al di fuori del sistema Duale. In futuro, a livello aziendale, potrebbe essere utile essere più aperti ad

accogliere studenti in situazioni difficili e a rischio disagio, e dare loro supporto; mettere in atto azioni specifiche come stage sulla comunicazione e competenze di base per potenziare le competenze principali (italiano, matematica) utili per l'accesso all'esame del quinto anno dell'IFP; monitorare e valutare cambiamenti e feedback attraverso un profilo dinamico dello studente.

A livello istituzionale (sistema educativo della Provincia Autonoma di Trento) sono state suggerite le seguenti azioni: porre in essere percorsi strutturati per facilitare il passaggio tra scuole secondarie e IFP; dare l'opportunità di avere un colloquio di orientamento con un esperto esterno alla scuola; riconoscere formalmente le competenze acquisite durante il sistema Duale di apprendistato. In futuro potrebbe essere utile modificare le procedure/i processi di selezione e i piani di studio per escogitare valide alternative per questi casi e poter progettare percorsi ancora più personalizzati.

COME APPLICARE QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Il caso studio ha evidenziato il fatto che esiste un disallineamento tra gli elementi formali / normativi e le reali pratiche quotidiane di gestione dei passaggi degli studenti tra i diversi percorsi scolastici, e in generale di orientamento. In parte ciò è dovuto a diverse limitazioni del sistema (regole non condivise, oggetti attività non condivisi, soggetti non pronti ad affrontare situazioni impreviste, ecc.). Questi limiti possono essere affrontati facendo emergere le incongruenze del sistema, e attivando un primo livello di apprendimento con gli attori coinvolti (docenti, tutor, istituzioni), per spingere a trovare nuove soluzioni, che in futuro potrebbero essere istituzionalizzate, attraverso interventi normativi.

3.6.2 CHANGE LABORATORY PER LA PERMEABILITÀ

La seconda proposta è l'implementazione della versione originale del laboratorio che ha ispirato l'atelier di apprendimento³ all'interno del progetto DUALE Plus, il cosiddetto "Change Laboratory-Laboratori del Cambiamento", in cui persone provenienti da diversi sistemi (mondo del lavoro, VET, Scuole) interagiscono per descrivere "attività" (ossia le azioni e le possibilità di permeabilità tra IFP, Scuola e Lavoro, e all'interno di IFP, Scuola e Lavoro) e per scoprire nuove pratiche da applicare (riconoscimento delle competenze, nuovi formati di formazione, nuovi formati di apprendistato, ecc.). Questi Laboratori del Cambiamento mirano a progettare e produrre sistemi di attività. Un sistema di attività è una struttura complessa costituita da: a) oggetti ("le soluzioni e pratiche di permeabilità"), b) soggetti come le persone coinvolte ("docenti, tutor aziendali, dipendenti, ..."), c) tecnologie materiali e strumenti ("abilità e competenze, reti, tecnologie educative, ...") che mediano il rapporto tra soggetto e oggetto; d) norme e regolamenti che guidano la realizzazione delle attività; e) Persone sotto forma di comunità di soggetti attivi, che interagiscono attraverso sistemi simbolici come linguaggio professionale, norme e valori culturali; f) la divisione del lavoro, che media la comunità degli attori e l'oggetto dell'attività.

Il sistema di attività qui rappresentato può essere facilmente concepito come una fonte inesauribile di tensione, con continue fratture e incongruenze (ovvero vincoli di permeabilità, sia orizzontali che verticali). Le tensioni si manifestano principalmente per due ragioni: a causa delle diverse visioni del lavoro che gli attori sviluppano all'interno del sistema di attività (cioè la presenza di regole o norme che ne influenzano la permeabilità); o a seguito di difficoltà che emergono durante le attività quotidiane, come il malfunzionamento di tecnologie e strumenti, o l'inefficacia delle norme e la divisione del lavoro,

soprattutto in riferimento alla fluidità dell'azione (es. normative nei sistemi VET e Scuola). All'interno del Laboratorio del Cambiamento, dopo una fase iniziale in cui emergono contraddizioni, i partecipanti possono iniziare ad affrontare questioni e dilemmi e ad individuare nuove soluzioni attraverso azioni creative, supportate da attività discorsive. Il prodotto di questo processo collettivo è lo sviluppo di nuove pratiche e concezioni dell'attività e del suo oggetto con il relativo sviluppo di un nuovo senso di identità collettiva ("aziende, formazione professionale e scuole che agiscono in un terreno comune"). L'origine di queste tensioni si trova non solo all'interno della sfera interna del sistema, ma anche al di fuori di esso, con altri sistemi connessi e interdipendenti.

COSA SI PUÒ FARE IN TRENTINO?

Dopo l'esperienza di atelier per l'apprendimento, può essere organizzato un Laboratorio di Cambiamento per sottolineare le tensioni e le insidie del sistema di permeabilità locale e trovare nuove soluzioni da condividere con l'ente pubblico locale (Provincia di Trento). In quanto atelier di apprendimento, i Laboratori del Cambiamento sono quindi piccoli gruppi di lavoro e di apprendimento, gestiti da un facilitatore, e composti in modo eterogeneo. In generale, la sequenza delle attività all'interno di un unico laboratorio del cambiamento comprende: una parte introduttiva in cui viene identificato e presentato un problema o una domanda da affrontare; una parte operativa dove tutti i partecipanti esprimono il proprio punto di vista nell'affrontare il problema, con il supporto del facilitatore, presentando le proprie esperienze e pratiche già in atto; la terza parte della riflessione che definisce le pratiche apprese e "trasferibili" dai partecipanti alla loro esperienza lavorativa. Nella fase finale, il "varcare i confini" avviene perché una pratica precedentemente sviluppata in un contesto specifico è stata, durante l'atelier, riorientata, ampliandola, in uno o più contesti diversi.

Nel contesto trentino, è possibile organizzare una sequenza di Laboratori del Cambiamento

³ The ateliers are small work and learning groups managed by a facilitator and composed in a heterogeneous way. The aim of the atelier is to support participation and sharing activities from different professional communities (in our case companies and training institutions), through specific inputs given by the trainer, to share their professional knowledge, literally "crossing the borders" of their professional knowledge and skills to create new practices.

considerando la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo di permeabilità: rappresentanti PAT, aziende, istituzioni IFP e scuole, con la partecipazione suggerita anche da parte degli studenti, il vero soggetto coinvolto nel il processo di permeabilità. Ci sarebbe anche un gruppo di lavoro autonomo, che potrebbe essere attivato se necessario, per risolvere problemi di permeabilità (cioè studenti che chiedono supporto nella gestione della permeabilità orizzontale e verticale all'interno del sistema locale).

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Essendo l'output di una metodologia convalidata a livello internazionale (Change Laboratory), questo approccio può essere facilmente applicato in una visione interculturale. Il Laboratorio del Cambiamento è per sua natura "situato", il che significa che richiede un costante confronto con le realtà culturali e normative locali sulla permeabilità. Una versione interculturale del Laboratorio del Cambiamento, confrontando la situazione di due o più paesi contemporaneamente, considerando i problemi di permeabilità da affrontare, potrebbe essere un altro importante strumento da applicare in un contesto locale (es. invitando persone di paesi diversi all'interno Laboratori del Cambiamento locali, per condividere intuizioni dall'esterno).

3.7 SLOVENIA

3.7.1 PROMOZIONE FIERA

Il problema chiave nel sistema duale di IFP in Slovenia è la mancanza di interesse dei giovani per le professioni artigiane. Pertanto, una migliore informazione sulle opportunità educative offerte dal sistema sloveno è fondamentale sia per gli alunni che per i genitori, anche in età di scuola primaria.

COME DOVREBBE ESSERE MIGLIORATA LA PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO IN SLOVENIA?

Per questo motivo è importante promuovere la formazione professionale in modo tale da raggiungere il più presto possibile il maggior numero possibile di alunni e genitori. Per poterlo garantire, vogliamo introdurre la Giornata dei mestieri per gli alunni delle scuole primarie, che dovrebbe consentire loro di conoscere mestieri professioni diverse.

Una misura adeguata per questa giornata sarebbe una visita alla Fiera Internazionale dell'Artigianato e dell'Imprenditoria. Nel quartiere fieristico sarà allestita la cosiddetta "Via dei mestieri", dove verranno presentate 10-15 professioni attraenti e poco diffuse. Le informazioni dal punto centrale della strada saranno fornite dal cosiddetto "Ufficio dell'Apprendistato", dove i visitatori riceveranno tutte le informazioni sull'apprendistato e altre opportunità educative. La strada è organizzata secondo il principio del "tutto in un posto", in quanto le singole professioni vengono presentate contemporaneamente, il coinvolgimento degli studenti nel processo di formazione pratica lavorando in strada sotto forma di presentazioni e insieme il coinvolgimento delle scuole che gestiscono programmi educativi.

È importante per il successo della misura invitare tutte le scuole primarie in Slovenia e consentire loro di essere trasportate alla fiera dai comuni regionali. Anche i genitori dovrebbero essere invitati alla fiera.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Dati i problemi apparentemente simili, il problema della promozione dovrebbe essere internazionalizzato in termini di scambio di esperienze e conoscenze, e forse anche di presenze promozionali congiunte nello spazio regionale dell'UE.

3.7.2 MIGLIORE FLUSSO DI INFORMAZIONI

È necessario presumere che anche il flusso di informazioni possa essere migliore. A volte il contenuto che è ovvio per alcuni è un grande sconosciuto per gli altri. Da questo punto di vista serve un sistema informativo che necessita di essere costantemente aggiornato.

IN CHE MODO LE SCUOLE PRIMARIE POSSONO ESSERE MEGLIO INFORMATE SULL'ISTRUZIONE DUALE?

Al fine di informare meglio i consulenti della scuola primaria, importantissimi per l'informazione agli alunni della scuola primaria e ai loro genitori, proponiamo incontri regionali in cui le Camere di commercio e delle professioni, il Ministero e le scuole secondarie forniscono le informazioni chiave sull'attuazione e sui benefici della formazione Duale.

Avrebbe senso che l'incontro regionale si tenesse nelle scuole primarie. Ogni anno verrà determinata la scuola primaria di ciascuna regione in cui si svolgerà l'incontro. Ciò aumenterebbe ulteriormente l'interesse delle scuole primarie e quindi si potrebbe superare un altro problema nella fornitura di informazioni e nella promozione della doppia IFP.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Confronto del sistema informativo dei principali attori nelle scuole primarie e analisi dei fabbisogni informativi.

3.7.3 FINANZIAMENTO CONDIVISO

Con l'introduzione del sistema Duale, i datori di lavoro stanno assumendo un pesante onere finanziario. I costi sostenuti dai datori di lavoro per la pratica non sono solo i costi di ricompense e pasti, ma anche i cosiddetti costi nascosti (costi di attrezzatura dei luoghi di lavoro, costi di

formazione, ...). La permeabilità può quindi essere sostenuta fornendo adeguate offerte di finanziamento.

COME DOVREBBE ESSERE ORGANIZZATO IL FINANZIAMENTO DELLA DUALE EDUCATION IN SLOVENIA?

Un incontro congiunto delle principali parti interessate come il Ministero dell'Istruzione, della Scienza e dello Sport, il Ministero dello Sviluppo Economico e della Tecnologia, il Ministero del Lavoro, della Famiglia e degli Affari Sociali e delle Pari Opportunità potrebbe sviluppare una soluzione per queste disparità di finanziamento tra le imprese. Durante l'incontro, le società di formazione dovrebbero presentare ai ministeri il problema del finanziamento e degli obblighi dei datori di lavoro, sulla base di un'analisi dei costi sostenuti dai datori di lavoro nell'erogazione della formazione pratica. Dato che si tratta di occupazioni ricercate e poco diffuse e che ciò riflette lo sviluppo, non solo delle singole regioni, ma dell'intero paese della Slovenia, anche i costi di attuazione del sistema Duale di IFP dovrebbero essere equamente ripartiti.

Poiché la Slovenia ha un'adesione volontaria alla Camera dell'artigianato, avrebbe senso istituire un fondo educativo a cui contribuiscono tutte le entità commerciali o gli imprenditori. Il disegno del fondo sarebbe regionale. Sarebbe ipotizzabile un sistema di voucher per l'attuazione del finanziamento.

Inoltre, la possibilità di cofinanziamento dovrebbe essere disponibile anche direttamente dallo Stato, ovvero dai ministeri competenti: Ministero dell'Economia, Ministero del Lavoro e Ministero dell'Istruzione. I finanziamenti dovrebbero essere forniti attraverso gare d'appalto pubbliche.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Confrontando i costi dei paesi partner per guadagnare il rango di maggiori informazioni gli uni dagli altri e quindi aumentare la forza degli argomenti per i negoziati con le istituzioni statali.

3.8 SWITZERLAND

3.8.1 PROMUOVERE LE PIATTAFORME DI INFORMAZIONE LOCALI

Il sistema di formazione professionale svizzero è uno dei più efficaci in Europa, in parte grazie al suo alto grado di permeabilità sociale. Sia i giovani professionisti che le persone che desiderano passare tra varie esperienze di lavoro troveranno molte strade aperte per loro che consentiranno di raggiungere i loro obiettivi.

In pratica, tuttavia, troviamo che, a seconda dell'età e del background sociale, non tutti hanno accesso allo stesso livello di conoscenza, nonostante una rete ben coordinata per la consulenza del lavoro e della carriera. In particolare, la consapevolezza delle offerte educative regionali, delle opportunità di transizione e delle iniziative gestite da scuole specifiche è spesso scarsa. È evidente la necessità di promuovere ulteriormente lo scambio tra i vari attori della formazione professionale.

COME DEVONO ESSERE IMPLEMENTATE LE PIATTAFORME INFORMATIVE LOCALI?

Raccomandiamo di creare o supportare piattaforme informative locali, che soddisfino maggiormente le opportunità e le specialità regionali rispetto alle soluzioni nazionali.

Per portare tutte le parti interessate sulla stessa pagina informativa, i vari punti di accesso devono essere personalizzati per genitori, bambini, giovani e datori di lavoro e anche il contenuto della piattaforma deve essere personalizzato.

Tali piattaforme regionali dovrebbero essere direttamente accessibili a tutti i soggetti interessati alla formazione professionale per consentire un facile scambio di informazioni, come se stessero interagendo in una rete sociale progettata per la formazione professionale. Naturalmente, ciò richiederà un certo grado di moderazione comunitaria, ma più bassi sono gli ostacoli per i singoli partecipanti, più un progetto sarà ampiamente accettato.

È qui che entrano in gioco i decisori politici, che dovrebbero fornire un sostegno attivo ai progetti locali e promuovere l'innovazione in questo settore.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Il concetto di reti informatiche decentralizzate può essere facilmente trasferito ad altre regioni. Come prerequisito, tuttavia, è necessario prima rivedere i requisiti locali. È possibile trasmettere esperienze da progetti esistenti.

3.8.2 CREARE PIÙ OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO TRAMITE JOINT-VENTURE

Nelle conversazioni con i giovani, notiamo più volte che hanno spesso un'idea molto imprecisa o unilaterale della professione che vorrebbero imparare e dei possibili percorsi di carriera a cui possono aspirare, che include anche l'ingresso in un'università di scienze applicate, a causa della permeabilità del sistema educativo. Precedenti stage in un'azienda li aiutano ad avere un'idea migliore delle singole attività, dei requisiti e della routine quotidiana. Tuttavia, in molti campi professionali, la disponibilità di stage non è garantita. Le piccole imprese, in particolare, spesso non sono in grado di svolgere questo lavoro aggiuntivo. Attraverso una strategia comune tra le società di formazione, le scuole professionali, i Cantoni e gli attori dell'economia locale, è necessario creare nuove offerte per alleggerire le aziende.

COSA SI PU FARE NELLA NOSTRA REGIONE?

Proponiamo di utilizzare l'infrastruttura delle scuole professionali, nonché la conoscenza e l'esperienza degli insegnanti e degli specialisti professionali delle aziende, per sviluppare insieme offerte di workshop che durano diversi giorni. Questo può essere fatto deliberatamente nei momenti in cui i laboratori e le aule corrispondenti delle scuole professionali non sono in uso, ad

esempio durante le vacanze, nei fine settimana, ecc.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Il concetto può essere applicato con relativa facilità ad altre professioni, in particolare ai mestieri specializzati. I risultati, la pianificazione, gli esempi e le esperienze saranno pubblicati a questo scopo.

3.8.3 RISPOSTA ADEGUATA AI CAMBIAMENTI DI MERCATO NELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE SUPERIORE

Le scuole universitarie professionali svizzere hanno la missione di preparare gli studenti alla loro occupazione professionale attraverso studi orientati alla pratica e alla ricerca e sviluppo orientati all'applicazione.

La digitalizzazione negli ultimi decenni ha portato allo sviluppo di una tendenza all'individualizzazione sempre crescente. Ciò si manifesta non solo a livello economico, ad esempio attraverso la differenziazione dei mercati verso prodotti personalizzati con target group di dimensione minimale, ma anche a livello sociale attraverso il desiderio di costruire la propria vita professionale e personale secondo i propri desideri e idee personali. Inoltre, il mercato professionale sta cambiando a un ritmo molto rapido a causa della digitalizzazione e richiede sempre più nuove capacità e competenze.

COME DEVONO RISPONDERE LE UNIVERSITÀ DI SCIENZE APPLICATE AI CAMBIAMENTI DEL MERCATO IN SVIZZERA?

Le università di scienze applicate dovrebbero reagire a ciò strutturando la loro gamma di offerte formative in modo più modulato e promuovendo per loro un carattere interdisciplinare, ad esempio. In questo modo, gli studenti dovrebbero essere in grado di costruire un profilo individuale durante i loro studi che li renda in grado di competere sul mercato del lavoro.

I percorsi di studio universitari che accompagnano un lavoro sono ancora una rarità nelle università svizzere e sono per lo più limitati al settore tecnico. Un'espansione in ulteriori settori consentirebbe a più studenti di accogliere in modo più efficace gli studi e un lavoro allo stesso tempo. Gli studenti potrebbero applicare ciò che hanno appreso durante i loro studi sul posto di lavoro e viceversa. In questo contesto pandemico, occorre anche riconsiderare la cultura della presenza e rendere obbligatoria la presenza solo se offre un valore aggiunto. Per raggiungere questo obiettivo, dovremo creare formati di insegnamento appropriati e nuove condizioni.

Qui, le università di scienze applicate e la politica sono incoraggiate a promuovere l'innovazione nel campo dell'istruzione in una fase iniziale, nel contesto dell'evoluzione della digitalizzazione e di creare le rispettive condizioni quadro.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

A causa dei nostri mercati globalizzati, questi cambiamenti di mercato avvengono in molti paesi contemporaneamente e sono quindi rilevanti per le università di scienze applicate in tutte le regioni partner.

4 SUGGERIMENTI PER POLITICHE TRANSNAZIONALI

In un mondo globalizzato con confini fluidi nei mercati del lavoro, vi sono di conseguenza anche esigenze comuni generali di cambiamento nell'istruzione e nella formazione. Al fine di migliorare la permeabilità in tutto lo Spazio Alpino, sono stati sviluppati ulteriori suggerimenti di politica transnazionale, che vengono presentati di seguito.

4.1 ESPANDERE E PROMUOVERE LA COOPERAZIONE CON I PAESI CONFINANTI NEL SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO

L'espansione delle competenze professionali e personali oltre i confini e le regioni nazionali offre nuove opportunità di carriera per il futuro, aumenta la qualità della formazione e la reputazione della formazione Duale. La cooperazione transfrontaliera congiunta promuove lo sviluppo di un mercato del lavoro comune.

COME SI PUÒ FARE A LIVELLO INTERNAZIONALE?

Nell'ambito della loro formazione, gli apprendisti lavorano per alcune settimane in un'azienda in un paese vicino per ampliare le proprie competenze professionali e personali e acquisire nuove conoscenze e competenze professionali. Allo stesso tempo, imparano a far fronte a un nuovo ambiente e ad organizzare le loro vite da soli.

Usa un buon esempio: il programma di scambio "Xchange". Al fine di promuovere una maggiore cooperazione transfrontaliera e lo sviluppo di un mercato del lavoro comune, i governi della Conferenza internazionale sul lago di Costanza e Arge Alp stanno attuando con successo il programma di scambio "Xchange" (<https://www.xchange-info.net>).

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Tutti i paesi e le regioni alpine dovrebbero adoperarsi per la cooperazione transnazionale con le PMI e concludere accordi per consentire lo scambio di apprendisti. La base giuridica è costituita dal diritto nazionale e dalla cooperazione o armonizzazione delle rispettive condizioni giuridiche, in particolare nel diritto del lavoro dei paesi partner. È importante che le divergenze ostruttive nei regolamenti e nelle leggi vengano rimosse in modo pragmatico e rapido.

4.2 STRUMENTI INTERATTIVI PER LO SVILUPPO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE EUROPEI

Una barriera fondamentale alla permeabilità è la complessità dei sistemi educativi. Molto spesso questo è già vero a livello nazionale; a livello internazionale, la complessità aumenta di conseguenza. Questa complessità fa sì che i percorsi educativi non vengano seguiti perché o non sono conosciuti o ci sono scarse informazioni

su di essi. È particolarmente spiacevole quando le opportunità esistono, ma non vengono utilizzate perché il gruppo target semplicemente non ne è a conoscenza.

COME POSSONO ESSERE ADEGUATE FORNITE LE INFORMAZIONI PERTINENTI PER UN GRUPPO TARGET INTERNAZIONALE?

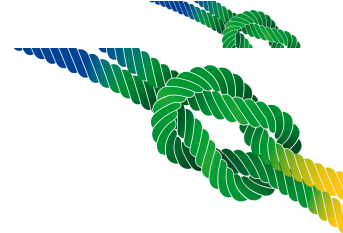
Per facilitare i percorsi educativi transnazionali nell'UE, dovrebbe essere creato uno strumento centrale di informazione online. Questo strumento potrebbe funzionare come una cassetta degli attrezzi per i percorsi educativi. La persona interessata seleziona la sua qualifica più alta e lo strumento indica di conseguenza quali opportunità educative sono possibili in tutti i paesi dell'UE. È quindi possibile selezionare un'opzione e lo strumento indica come continuare dopo questa opzione. Lo strumento dovrebbe inoltre contenere tutte le informazioni sulla procedura di candidatura e sui requisiti di ammissione per le singole opzioni e dovrebbe essere costantemente aggiornato. Inoltre, rapporti sull'esperienza o filmati informativi e pubblicitari sui singoli programmi educativi costituirebbero un arricchimento per tale cassetta degli attrezzi. In questo modo, è possibile progettare e seguire percorsi educativi transnazionali personalizzati. Potrebbero anche essere create biografie educative transnazionali in aggiunta a quelle create attraverso programmi finanziati come Xchange o Erasmus.

COME SI APPLICA QUESTA CONOSCENZA NELLE REGIONI PARTNER?

Una tale cassetta degli attrezzi online per i percorsi educativi può anche semplificare la scelta di un percorso educativo a livello nazionale. In Baviera esiste già uno strumento comparabile ma molto semplice: <https://www.mein-bildungsweg.de/index.html>.

5 BIBLIOGRAFIA

[1] **Petanovic, Alexander; Schmid, Kurt (ibw):**
<https://www.alpine-space.eu/projects/DUALEplus/pdfs/results/report-permeability.pdf>



Interreg Alpine Space DuALPlus

European Regional Development Fund



www.alpine-space.eu/dualplus



édhéal

